

(I lavori riprendono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 374 presentata da Avetta, inerente a *"Gli informatori scientifici non possono accedere negli ospedali piemontesi. A quando la soluzione?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 374. La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Tra le tante questioni che l'emergenza COVID ha portato con sé ce ne sono alcune che, seppur limitate a un determinato contesto, assumono, proprio per chi si rapporta con quel contesto, una rilevanza fondamentale. È questo il caso che sottoponiamo all'attenzione dell'Assessore: la possibilità, per gli informatori scientifici, di accedere alle strutture sanitarie; informatori che, allo stato, evidentemente, hanno rilevato questa difficoltà a riprendere in modo corretto la propria attività.

Abbiamo raccolto il grido d'allarme che si è sollevato e che evidenzia anche le potenziali ricadute economiche negative su un settore che conta decine di addetti.

Da qui la domanda di cui all'interrogazione: s'intende sapere se la Giunta, come hanno fatto, peraltro, altre Regioni (per esempio il Veneto), intenda regolare l'accesso degli informatori scientifici alle strutture ospedaliere e se intende dar loro una risposta, perché ci risulta che ci siano state più interlocuzioni, sia con l'Assessore sia con il Presidente, che, a oggi, sono rimaste senza risposta.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Avetta per l'illustrazione.

Per conto della Giunta regionale, si è resa disponibile alla risposta l'Assessore Vittoria Poggio; ne ha facoltà, per cinque minuti.

POGGIO Vittoria, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Per rispondere all'interrogante, il Consigliere Avetta, gli informatori possono accedere agli ospedali piemontesi.

Nella Regione Piemonte, infatti, l'attività degli ISF è regolata dalla DGR n. 40-3436 del

17 luglio 2006. Ovviamente, durante il *lockdown* l'attività degli ISF ha subito un'interruzione, sulla base della disciplina nazionale.

A seguito della ripresa delle attività sanitarie, secondo quanto espresso nella DGR n. 28-1379 del 15 maggio 2020, anche l'attività dell'informazione scientifica è ripartita.

Tuttavia, il permanere dello stato emergenziale impone una serie di cautele anche in quest'ambito: fissare gli appuntamenti preventivamente; prevedere incontri a distanza; rispettare le misure di stanziamento sociale, secondo anche le esigenze delle singole aziende.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Vittoria Poggio per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.04 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle 15.42)